

→ **Il colosso** della telefonia ha rivisto al ribasso le stime per il 2° trimestre, il titolo va giù del 23%

→ **Pesa soprattutto** la concorrenza di Apple e Google negli smartphone che contrae i guadagni

Il gigante Nokia crolla in Borsa

«Le vendite continuano a calare»

Fino ad un paio d'anni fa era il leader della telefonia mondiale, ma oggi il futuro di Nokia appare a tinte fosche a causa dei ritardi nel settore degli smartphone. E la recente alleanza con Microsoft potrebbe non bastare.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Tra le tante aziende globali, Nokia è più globale di molte altre. Per capirlo basta chiedere a un po' di persone se hanno mai posseduto un telefono prodotto dal colosso dell'elettronica: con tutta probabilità la maggioranza risponderà di sì. Allo stesso tempo, però, di queste persone soltanto una parte usa tuttora un cellulare Nokia, e questo spiega, in parte, le vicissitudini che sta attraversando un'azienda che si identifica come poche altre con un intero Paese, la poco popolata Finlandia. Due giorni fa Nokia è stata costretta a tagliare le sue previsioni relative al fatturato del trimestre in corso, affermando che le vendite nette della divisione "device & services" (appunto quella comprendente i cellulari) nel secondo trimestre saranno «sostanzialmente» sotto il range di 6,1-6,6 miliardi di euro precedentemente previsto. Ma quel che ha colpito ancor di più è stata la concomitante decisione dell'azienda che ha messo in "stand-by" le previsioni sull'intero anno e continuerà a fornire soltanto previsioni a breve termine.

LE AGENZIE DI RATING

Naturalmente non è finita lì, anche perché la Borsa non ha preso la cosa per il meglio. Martedì le azioni del gruppo, quotate alla Borsa di Helsinki, hanno chiuso la seduta lasciando sul terreno un pesantissimo 17 per cento. Ieri la frana è proseguita, e nel corso della giornata le azioni Nokia sono arrivate a perdere un ulteriore 10%, segnando con 4,27 euro i nuovi minimi dal lontano 1998, peraltro l'anno in cui la so-



Foto di Markku Ojala/Ansa

Prospettive fosche per Nokia penalizzata dall'avanzare degli smartphone

cietà diventò leader globale dei cellulari. Successivamente il titolo ha in qualche misura recuperato chiudendo a quota 4,44 euro. Dalla chiusura di lunedì scorso, avvenuta con un prezzo di 5,76 euro, in sole due sedute l'azione ha quindi ceduto il 23%. Ad amplificare la caduta ci sono stati anche i giudizi di varie istituzioni finanziarie. Sono infatti scattate a raffica le revisioni in peggio del giudizio e delle prospettive del titolo Nokia da parte di varie banche, da Goldman Sachs a Rbs, da Crédit Suisse alla Bernstein Research. Per ultima Moody's, che ha messo sotto esame il rating a lungo termine dell'azienda annunciando un possibile downgrade.

Quanto sta accadendo a quello che fino ad un paio d'anni fa era il leader incontrastato della telefonia mobile mondiale si spiega con più di

BANKITALIA SU YOUTUBE

All'indomani dell'assemblea annuale, la Banca d'Italia ha lanciato ieri un suo canale internet su YouTube. Pubblicate le considerazioni di Mario Draghi, visibili video storici e didattici.

una motivazione. Sebbene tuttora solida in termini di volumi venduti, la leadership di Nokia sui cellulari è stata pesantemente erosa sia sotto il profilo dei guadagni che dell'innovazione tecnologica. La causa principale sta nell'affermarsi degli smartphone, i cosiddetti telefoni intelligenti, in pratica dei piccoli computer da tasca con prezzi che possono arrivare a va-

rie centinaia di euro. Un segmento con un'espansione inarrestabile nel quale la casa finlandese insegue i lanciatissimi leader, che poi sono Apple con il suo iPhone nonché Google che equipaggia con il suo sistema operativo Android la maggior parte degli altri smartphone. Recentemente Nokia ha tentato di colmare un gap sempre più evidente siglando un accordo a tutto campo con Microsoft, che prevede l'adozione del sistema Windows Phone su tutti gli smartphone prodotti dall'azienda entro il 2011. Ma l'intesa potrebbe ora rivelarsi tardiva, coinvolgendo persino il colosso fondato da Bill Gates se è vero che ieri l'azione Microsoft è arrivata a perdere il 2% a Wall Street sulle indiscrezioni di un'acquisizione di Nokia. ❖